

ORISTANO: Colombo non garantisce la copertura finanziaria

# La D.C. non vuole la quarta Provincia

Sicilia: convegno di amministratori a Corleone

## Disastrose le condizioni finanziarie dei Comuni

Venti sindaci minacciano di abbandonare le loro cariche se la Regione non interviene subito

Dalla nostra redazione

PALERMO, 31. Con un clamoroso gesto simbolico (la consegna delle chiavi di città al Presidente della Regione), i sindaci di una ventina di comuni della zona di Corleone hanno abbandonato i rispettivi municipi per la Regione, di fronte alla disastrosa situazione finanziaria che attanaglia i venti comuni della zona di Corleone.

Dalla nostra redazione

questo per consentire almeno il pagamento degli arretrati al personale dipendente e per far fronte alle più urgenti necessità. Al convegno — cui erano presenti delegazioni ufficiali della CGIL, guidata dal segretario responsabile della CGIL di Palermo, La Porta, del Cisl, e dell'Uil — hanno partecipato i sindaci e amministratori di Basiglio, Campofelice, Camporeale, Cefalù, Diana, Chiesa Scalfari, Contessa Ercolina, Giuliano, Geronzo, Lercara, Palazzo Adriano, Piana degli Albanesi, Trizzi, San Cipirello, S. Giuseppe Jato e di altri centri, tra cui, naturalmente, il municipio ospite, Corleone.

Dalla nostra redazione

Il trionfo dei democristiani, e in particolare del sindaco di Oristano, Riccardo Colombo, è stato il risultato di una campagna elettorale condotta con una certa astuzia. Colombo non ha voluto per lasciare intatta la sua poltrona di sindaco, ma per non disturbare i baroni della laguna e i grossi proprietari terrieri. Non lo vogliono per la quarta provincia, ma per il decentramento amministrativo e l'autogoverno spionzino i cittadini a liberarsi dalla tutela pesante dei notabili e a perseguire, attraverso strumenti più efficaci, una vera emancipazione politica e sociale.

Dalla nostra redazione

Colombo è il principale neo del progetto di legge non passa. Punto e basta. L'avv. Riccio, l'assessore regionale Abis e tutti gli altri dirigenti d.c. dell'Oristanese erano al corrente delle intenzioni di Colombo? Pare di sì, eppure hanno tacito. Il sindaco di Oristano è partito, anzi, lancia in resta a coprire le responsabilità del suo partito, accusando a destra e a manca Parlamento e singole personalità. La campagna, orchestrata con l'appoggio della stampa amica, non ha retto alla prova dei fatti. I nodi sono venuti al petto: se la legge per la quarta provincia non passa, è inutile ripetere gli stacchi slogan su chi tace e chi prepara tranelli. Sappiamo bene che il tranullo lo ha preparato il sindaco Riccio, cercando di lanciare fango su tutti nel tentativo di scaricare l'umor, Moro, Colombo e gli altri da ogni responsabilità.

Inchiesta all'ospedale civile di Atezza

## Più MALATI FALSI CHE QUELLI VERI?

L'amministrazione dell'ospedale avrebbe fatto registrare anche gente sana per poter vantare un maggior numero di presenze — Interrogazione dei parlamentari comunisti

Il nostro servizio

ATEZZA, 31. Da qualche tempo gli enti preesistenti e le cause mutue si rifiutano di pagare per alcuni ricoveri fatti presso l'ospedale civile di questo grosso centro agricolo in provincia di Treviso. La giustificazione di questi ritardi è sempre la stessa: «Secondo il contratto di servizio questi ricoveri sono fittizi». Nei registri dell'ospedale sono state registrate decine di persone che non avevano bisogno di cure. Nella zona sono cominciate a circolare delle voci, qualcuno dice che quando ha accettato la fattura l'ospedale gli è stato proposto di farsi registrare come degente. Questo viene subito negato e voci toccherà a magistrato deciderlo. Perché tut-

ta la vicenda è finita sul tavolo del procuratore della repubblica dottor Amicorelli al quale qualche tempo fa è giunta una denuncia anonima che pressappoco riportava quelle che fino allora erano voci incontrollate di paese. Sembrava che nella denuncia si facesse nomi e si puntualizzasse circostanze in modo molto preciso. E' stata aperta una inchiesta e centinaia di cartelle cliniche (si parla di 300-400 fascicoli per ora) sono finite sul tavolo del magistrato. A mostrare anche il ministero della Sanità ha cominciato ad interessarsi al caso inviando un ispettore. In seguito a questi provvedimenti 13 compagni parlamentari hanno rivolto una interrogazione al ministro della Sanità chiedendo che precise e complete luci sia fatta sulla vicenda.

L'interrogazione dice tra l'altro: «Da più mesi in vari reparti di quel nosocomo vengono registrati come ricoverati degli assistiti dalle mutue che si trovano in buone condizioni di salute ed in circolazione fuori dell'ospedale. Per molti ricoveri inesistenti sono stati regolarmente percepiti i compensi e le rette di degenza; sono stati inoltre richiesti a più miti modi, temporaneamente, compensi e rette per singoli ricoverati, che al momento del ricovero beneficiavano di assistenza da parte di più mutue. Inoltre risulta che detto ospedale per le forniture farmaceutiche, alimentari ecc., non si preoccupa tanto di seguire i criteri di vantaggio economico per l'ente ma quanto di favorire determinati fornitori amici». I cittadini di Atezza voglio sapere adesso cosa sta succedendo dentro l'ospedale, quali sono le ragioni e gli obiettivi che hanno spinto gli amministratori ad agire così. Qualcuno dice che forse gli amministratori, in buona fede, hanno pensato che aumentando fittiziamente il numero dei ricoverati l'ospedale poteva chiedere il passaggio dalla terza alla seconda categoria. Se anche così fosse, e non sono molti a crederlo, ci troveremo di fronte a un ben grave modo di procedere, che denota un profondo malcostume amministrativo.

Ma la verità è un'altra. L'ospedale di Atezza, controllato da amministratori democristiani da tempo immemorabile, si è piano piano trasformato in un centro di potere politico e viene sfruttato dalla Dc come strumento di forza politica attraverso il ricatto delle assunzioni. In

rete degli interessi economici legati alle forniture. A combattere questa battaglia della chiarezza e dell'onestà ad Atezza sono rimasti solo i comunisti che hanno chiesto apertamente i responsabili siano puniti e le cause mutue venute in locale nosocomo. Gli altri lasciano o perché sono già compromessi o perché hanno paura di comprometterli. I comunisti di questo discorso lo hanno ripetuto anche nelle piazze. I compagni onorevoli Guido Di Mauro e Alfredo Sciarro, Borrelli hanno denunciato denunce scorse in un pubblico comizio i vari fatti avvenuti e illustrato la necessità di una vera riforma sanitaria che assicuri una assistenza democratica e moderna a tutti i cittadini.

Paolo Gambescia

Una coraggiosa iniziativa del Centro universitario teatrale

## In giro per l'isola a raccontare l'epopea delle popolazioni sarde

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 31. Una cronistoria recitata sulla condizione sociale dei sardi — elaborata dai giovani del Centro Universitario Teatrale — sarà rappresentata in varie parti dell'isola, dopo un rotolaggio a Oristano — che ha ottenuto un successo entusiasmante — e la prima a Cagliari.



Mario Belfanti e Stefania Dragone, due degli interpreti di « Voi che scrivete del nostro lavoro... », un documentario teatrale sulla storia dei sardi e la letteratura, che il CUT, dopo una prima rappresentazione per i pastori e i giovani di Oristano, porterà sulle scene di Cagliari e di altri teatri sardi a partire da lunedì prossimo. Grazie al lavoro di un gruppo di giovani, sta nascendo, dall'inferno, un teatro sardo

Dalla nostra redazione

Quattro anni di rinascita: 30 mila nuovi disoccupati, e altri emigrati. Il presidente della Regione è andato a trovarli. Quando ha sentito le loro proteste, si è molto stupito: il buon senso, le testimonianze, pone delle domande. Alla fine sarà il pubblico a giudicare, a dire l'ultima parola. I testi sono stati elaborati da Emilio Deidda, Emilio Lussu, Antonio Gramsci, Giuseppe Dessì, Salvatore Cambosu, Mara Giacobbe, Giuseppe Fiori, Francesco Maselli, Giuseppe Zangrà, Giovanni Dettori, Michelangelo Pira e tanti altri. Scrittori, letterati, politici di varie tendenze, alcuni entrati nel canone della cultura europea con un patrimonio di virtù e di tradizioni antiche; altri penetrando nella profondità del mondo agrario, esprimono un'aspirazione concreta di vita e di sentimenti. Si fanno interpreti e portatori di una nuova civiltà che viene dalle classi sfruttate e disoccupate. Se ci fosse un lavoro per tutti, ma un lavoro che dura. Non quindici giorni, e poi basta. Se il pastore può essere un pastore, e non un prete, per fare la guerra non c'è scusa migliore di questa: portare la pace.

Il nostro servizio

VIGGIANELLO (Potenza), 31. Finalmente la questione relativa alla installazione di filtri elettrostatici nella centrale termoelettrica dell'ENEL nella valle del Mercure sembra che si risolva positivamente. Il compagno Viggianello, durante l'ultima seduta della Camera, ha provveduto a sollecitare la risposta del Governo ad una sua interrogazione urgente presentata tempo fa e fino ad ora rimasta senza risposta. Il comp. Cataldo ha investito della questione anche la Commissione industria, ottenendo un'assoluta maggioranza di voti. Questo dimostra che l'azione dei contadini del Mercure è servita a far cambiare l'atteggiamento governativo: determinante è stata la dimostrazione di denuncia scorsa che ha visto i contadini occupare la centrale per alcune ore, malgrado la presenza massiccia di forze dell'ordine e gli scontri che di conseguenza ne sono derivati.

« Africani per lavorare il petrolio ce ne sono tanti in Sardegna ». E quindi, lavoro da bestie, e pagato meno che agli operai di Milano. Quattro anni di rinascita: 30 mila nuovi disoccupati, e altri emigrati. Il presidente della Regione è andato a trovarli. Quando ha sentito le loro proteste, si è molto stupito: il buon senso, le testimonianze, pone delle domande. Alla fine sarà il pubblico a giudicare, a dire l'ultima parola. I testi sono stati elaborati da Emilio Deidda, Emilio Lussu, Antonio Gramsci, Giuseppe Dessì, Salvatore Cambosu, Mara Giacobbe, Giuseppe Fiori, Francesco Maselli, Giuseppe Zangrà, Giovanni Dettori, Michelangelo Pira e tanti altri. Scrittori, letterati, politici di varie tendenze, alcuni entrati nel canone della cultura europea con un patrimonio di virtù e di tradizioni antiche; altri penetrando nella profondità del mondo agrario, esprimono un'aspirazione concreta di vita e di sentimenti. Si fanno interpreti e portatori di una nuova civiltà che viene dalle classi sfruttate e disoccupate. Se ci fosse un lavoro per tutti, ma un lavoro che dura. Non quindici giorni, e poi basta. Se il pastore può essere un pastore, e non un prete, per fare la guerra non c'è scusa migliore di questa: portare la pace.

re tra la pente, e dare altra forza alle parole. Per cambiare dobbiamo capire e lavorare insieme. Noi, uniti, riusciremo a fare un mondo migliore, che non sia soltanto un mondo fatto di cose da comprare, ma un mondo con un popolo fatto di uguali ». Non a caso il titolo del « mondanio » è « Voi che scrivete del nostro lavoro... ». Il sardo, lo scrittore o manovale che sia, si rivolge all'intellettuale di avanguardia e lo invita a battersi perché la Sardegna sia una parte dell'Italia nuova da costruire insieme, perché l'autonomia si realizzi, perché l'autonomia si realizzi, perché l'autonomia si realizzi, perché l'autonomia si realizzi.

Giuseppe Podda

Dalla nostra redazione

CASSANO IONIO, 31. Non-tante i tanti miliardi stanziati per opere pubbliche, la Cassano Ionio, che si è fatta assai grave negli ultimi tempi. CGIL, Cisl, Uil hanno, con un comune accordo, proclamato la agitazione del settore, e fissata una pubblica manifestazione per il 3 agosto.

Dalla nostra redazione

CASSANO IONIO, 31. Non-tante i tanti miliardi stanziati per opere pubbliche, la Cassano Ionio, che si è fatta assai grave negli ultimi tempi. CGIL, Cisl, Uil hanno, con un comune accordo, proclamato la agitazione del settore, e fissata una pubblica manifestazione per il 3 agosto.

Dalla nostra redazione

CASSANO IONIO, 31. Non-tante i tanti miliardi stanziati per opere pubbliche, la Cassano Ionio, che si è fatta assai grave negli ultimi tempi. CGIL, Cisl, Uil hanno, con un comune accordo, proclamato la agitazione del settore, e fissata una pubblica manifestazione per il 3 agosto.

Dalla nostra redazione

CASSANO IONIO, 31. Non-tante i tanti miliardi stanziati per opere pubbliche, la Cassano Ionio, che si è fatta assai grave negli ultimi tempi. CGIL, Cisl, Uil hanno, con un comune accordo, proclamato la agitazione del settore, e fissata una pubblica manifestazione per il 3 agosto.

Si spacca il centro-sinistra a Ginosà

## Accolte le dimissioni del sindaco In crisi l'Amministrazione comunale

Proposte del PCI per evitare la soluzione del commissario prefettizio

Il nostro servizio

GINOSA (Taranto), 31. Nell'importante centro di Ginosà, dopo le ultime elezioni, si formò un'Amministrazione che s'estendeva dalla Dc, ai gruppi di agrari e ai liberali. Tale maggioranza non è mai riuscita a dare vita a nessuna importante iniziativa che potesse avviare a soluzione i tanti problemi cittadini.

Il nostro servizio

Nei mesi di sollecitare le varie forze politiche democratiche della sinistra e cattoliche affinché fosse accolta una eventuale gestione commissariale, attraverso la costituzione di un'amministrazione democratica che sulla base di un programma impegnativo potesse risolvere i problemi della comunità.

Il nostro servizio

Si è giunti così alla seduta di alcuni giorni fa nel corso della quale sono state accettate le dimissioni del sindaco. Però nel momento in cui si decideva di procedere alla elezione del nuovo sindaco capo gruppo consiliare della Dc dichiarata che sino a quel momento non era stato possibile raggiungere — intorno alla questione — alcun accordo e che per tanto si rendeva necessario elaborare un programma di massima rafforzando con forza la esclusione di collaborazione delle forze democratiche del Pci e del Psdi. Ciò detto il capogruppo dc abbandonava la seduta consiliare.

Il nostro servizio

Il Pci, e per esso il suo gruppo consiliare, ha riaffermato il suo impegno a rimanere in consiglio comunale, anche al comune di Ginosà. Tale decisione provocò all'interno della Dc ulteriori lacerazioni e molestati interessi per la cosa locale. Questo costrinse la Dc ad adottare dei provvedimenti disciplinari, e quindi all'espulsione di due assessori i quali peraltro rifiutarono il rassegnare le dimissioni rigettando le impostazioni del capogruppo consiliare dc.

Il nostro servizio

Venivano in tal modo a cadere le ultime speranze di una soluzione alla crisi comunale. Il Pci non ha mai mancato in que-

Il nostro servizio

mento spaventoso della marachanz non qualificata che per il processo meccanico è buttata ai margini del lavoro. Gli emigrati cominciano a tornare, attirati dalla favola sempre bella, della industrializzazione della piana di Sibari, portata avanti con sfacciatata protervia dai partiti di centro-sinistra.

Il nostro servizio

Come si vede il problema non può essere risolto solo al settore edile ma investe tutte le strutture economiche e politiche del Mezzogiorno; il problema è complesso. Da quando è iniziato un fenomeno tipico e caratteristico, i braccianti agricoli, gli artigiani, per la nota crisi, si sono riversati nel settore edile, con le conseguenze che ne derivano: aumento dei lavoratori edili, au-

Il nostro servizio

mento spaventoso della marachanz non qualificata che per il processo meccanico è buttata ai margini del lavoro. Gli emigrati cominciano a tornare, attirati dalla favola sempre bella, della industrializzazione della piana di Sibari, portata avanti con sfacciatata protervia dai partiti di centro-sinistra.

La centrale dell'ENEL dovrà adottare i filtri

## Impegni del governo per la Vallata del Mercure

Una lettera «strana» del sindaco di Viggianello

Il nostro servizio

VIGGIANELLO (Potenza), 31. Finalmente la questione relativa alla installazione di filtri elettrostatici nella centrale termoelettrica dell'ENEL nella valle del Mercure sembra che si risolva positivamente. Il compagno Viggianello, durante l'ultima seduta della Camera, ha provveduto a sollecitare la risposta del Governo ad una sua interrogazione urgente presentata tempo fa e fino ad ora rimasta senza risposta. Il comp. Cataldo ha investito della questione anche la Commissione industria, ottenendo un'assoluta maggioranza di voti. Questo dimostra che l'azione dei contadini del Mercure è servita a far cambiare l'atteggiamento governativo: determinante è stata la dimostrazione di denuncia scorsa che ha visto i contadini occupare la centrale per alcune ore, malgrado la presenza massiccia di forze dell'ordine e gli scontri che di conseguenza ne sono derivati.

Il nostro servizio

VIGGIANELLO (Potenza), 31. Finalmente la questione relativa alla installazione di filtri elettrostatici nella centrale termoelettrica dell'ENEL nella valle del Mercure sembra che si risolva positivamente. Il compagno Viggianello, durante l'ultima seduta della Camera, ha provveduto a sollecitare la risposta del Governo ad una sua interrogazione urgente presentata tempo fa e fino ad ora rimasta senza risposta. Il comp. Cataldo ha investito della questione anche la Commissione industria, ottenendo un'assoluta maggioranza di voti. Questo dimostra che l'azione dei contadini del Mercure è servita a far cambiare l'atteggiamento governativo: determinante è stata la dimostrazione di denuncia scorsa che ha visto i contadini occupare la centrale per alcune ore, malgrado la presenza massiccia di forze dell'ordine e gli scontri che di conseguenza ne sono derivati.

Il nostro servizio

VIGGIANELLO (Potenza), 31. Finalmente la questione relativa alla installazione di filtri elettrostatici nella centrale termoelettrica dell'ENEL nella valle del Mercure sembra che si risolva positivamente. Il compagno Viggianello, durante l'ultima seduta della Camera, ha provveduto a sollecitare la risposta del Governo ad una sua interrogazione urgente presentata tempo fa e fino ad ora rimasta senza risposta. Il comp. Cataldo ha investito della questione anche la Commissione industria, ottenendo un'assoluta maggioranza di voti. Questo dimostra che l'azione dei contadini del Mercure è servita a far cambiare l'atteggiamento governativo: determinante è stata la dimostrazione di denuncia scorsa che ha visto i contadini occupare la centrale per alcune ore, malgrado la presenza massiccia di forze dell'ordine e gli scontri che di conseguenza ne sono derivati.

Mino Fretta

G. Di Cunto

Decisioni del CF e della CFC del Partito ad Agrigento

## Decisioni del CF e della CFC del Partito ad Agrigento

AGRIGENTO, 31. Con la partecipazione del segretario regionale del Partito, compagno Emanuele Macaluso, si è svolta ieri ad Agrigento la riunione congiunta del C.F. e del C.F.C. allargata ai segretari di sezione.

Al termine è stato reso noto il seguente comunicato: « Il C.F. e la CFC di Agrigento hanno preso in esame la richiesta del Comitato regionale di sollevare il compagno Giuseppe Messina dall'incarico di segretario della Federazione per assumere un altro incarico di partito nella regione. Il C.F. e la CFC, accogliendo questa proposta, hanno approvato la opera svolta dal compagno Messina, venuto ad Agrigento in un momento particolarmente difficile, e gli hanno rivolto un ringraziamento per l'opera svolta e un fraterno saluto. Il C.F. e la CFC hanno incaricato i compagni Di Benedetto, Renda, Pera e Ritacco di preparare per i primi di settembre una riunione degli organi dirigenti per esaminare un piano di iniziative della Federazione e le conseguenti proposte di un quadramento ».

Si aggrava la situazione assistenziale a Taranto

TARANTO, 31. E' ormai noto che l'attuale governo ha proposto la soluzione dei problemi assistenziali, tendi — così come annunciato — a essere rianziati dal Consiglio dei ministri. A varare provvedimenti parziali, lasciati dall'efficienza di termini concreti e di fondo l'assenza di una politica di assistenza.

Tali problemi — 62.000 di vertice e malnutrizione tra i lavoratori — hanno assunto in questi ultimi tempi un'importanza sempre più preoccupante.

Di fronte a tale drammatica situazione e in conseguenza dei parziali provvedimenti del governo il problema dell'assistenza diventa quanto mai preclaro e preoccupante, soprattutto nelle zone meridionali ed in particolare nella provincia di Taranto.

Infatti in quest'ultima provincia il deficit dell'Inps già esistente è stato aggravato nel corso dell'estate dell'anno 1966, a oltre un miliardo di lire.

Tale deficit è stato provocato dalle tre fattori fondamentali: 1) l'aumento delle pensioni; 2) l'assenza di contribuzione; 3) l'assenza di contribuzione. I primi due fattori hanno provocato un aumento delle pensioni di oltre 6 mila e 300 lire al giorno, di oltre 6.300 per un mese e 2.400 nel settore metalmeccanico e la grave assenza di provvedimenti legislativi che favoriscano i lavoratori del settore.

Questa situazione espone a un grave pericolo il settore dell'assistenza, che non può essere risolto se non attraverso un'azione di massima solidarietà e di impegno da parte del governo e della comunità.

Luciano Carpelli

Culla

La casa del compagno Piero Cannata, responsabile della sezione stampa e propaganda della Federazione del Pci di Taranto, è stata allietata dalla nascita di una simpatica bimba a cui è stato posto il nome di Paola.